

ORDINE DEL GIORNO n. 468

Oggetto: Estensione della gratuità della vaccinazione contro HPV (Human Papilloma Virus) a tutte le persone che ne facciano richiesta, su indicazione medica – Collegato alla Proposta di deliberazione n. 126

Il Consiglio regionale

premessato che

- con la sigla HPV (Human Papilloma Virus) si indicano virus a DNA (acido desossiribonucleico) molto diffusi: si stima che oltre l'80% delle persone sessualmente attive possa contrarre un'infezione genitale da HPV nel corso della vita;
- la trasmissione avviene attraverso piccole lesioni della pelle o delle mucose: per gli HPV genitali la via più comune è quella sessuale. Il profilattico riduce il rischio ma non protegge completamente, inoltre, chi ha un sistema immunitario più vulnerabile, è più esposto al contagio;
- esistono oltre 150 tipi di HPV, distinti in genotipi a basso e ad alto rischio oncogeno (cioè con capacità di provocare tumori):
 - quelli a basso rischio possono causare lesioni genitali benigne (tra cui condilomi/verruche genitali);
 - quelli ad alto rischio possono determinare lesioni pre-tumorali e tumorali;
- gli HPV ad alto rischio sono responsabili di oltre il 70% dei tumori del collo dell'utero nelle casistiche mondiali e, in misura minore, di altri tumori anogenitali e dell'orofaringe (labbra, cavità orale, faringe) sia nelle donne sia negli uomini; nelle donne l'infezione può persistere e, in alcuni casi, progredire lentamente fino a degenerazione cellulare;
- a livello epidemiologico, la Regione riporta che ogni anno nel mondo circa 630.000 donne e 70.000 uomini contraggono un cancro correlato a HPV. In Italia vengono diagnosticati ogni anno oltre 3.000 nuovi casi di tumore del collo dell'utero;
- nella maggior parte dei casi non è necessaria una terapia, perché l'infezione è spesso transitoria, asintomatica e tende a risolversi spontaneamente entro 1–2 anni: tuttavia l'infezione naturale non induce una risposta anticorpale sufficiente, quindi è possibile reinfezzarsi più volte nel corso della vita;

considerato che

- la vaccinazione è indicata come strategia efficace per ridurre la diffusione dell'HPV e prevenire tumori della regione ano-genitale e del distretto testa-collo. L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera la prevenzione HPV-correlata una priorità di sanità pubblica;
- in Italia è disponibile un vaccino anti-HPV 9-valente. L'efficacia è massima prima dell'esposizione al virus (prima dei rapporti sessuali) e, per questo, la campagna

vaccinale nazionale è rivolta a ragazze e ragazzi nell'anno del compimento degli 11 anni;

- la Regione evidenzia che gli studi mostrano un'elevata efficacia nel prevenire infezioni e lesioni precancerose/cancerose dovute ai tipi contenuti nel vaccino. Nelle donne vaccinate con due dosi (ciclo completo) entro i 15 anni, i tumori del collo dell'utero sono rarissimi prima dei 30 anni;
- il vaccino ha un elevato profilo di efficacia e sicurezza e non può causare infezioni o malattie da HPV: sono possibili effetti collaterali per lo più lievi e transitori;
- la vaccinazione non sostituisce lo screening: resta essenziale il percorso di prevenzione secondaria (pap-test e test HPV) secondo le raccomandazioni;
- in Piemonte la vaccinazione è offerta attivamente e gratuitamente a ragazze e ragazzi nell'undicesimo anno di vita. La somministrazione è gratuita anche per chi non ha aderito al momento dell'invito da parte dell'ASL, mentre nelle età successive può essere effettuata "a prezzo di costo" presso i servizi vaccinali;
- la Regione prevede già gratuità per ulteriori soggetti: donne di tutte le età con indicazione a trattamento chirurgico per lesioni pre-tumorali CIN2 (Neoplasia Intraepiteliale Cervicale di grado 2) o superiori; uomini che fanno sesso con altri uomini; soggetti con infezione da HIV;
- in Italia esistono già esempi virtuosi: la Provincia Autonoma di Bolzano ha esteso l'offerta vaccinale aggiuntiva gratuita per la popolazione della Provincia Autonoma di Bolzano, con particolare riguardo alla vaccinazione contro il Papilloma virus (HPV).

ritenuto che

- la previsione del solo "prezzo di costo" per chi è fuori dalle categorie già coperte possa costituire una barriera economica all'adesione, riducendo le opportunità di prevenzione per chi, pur avendo indicazione clinica, desidera proteggersi;
- un'estensione della gratuità, su indicazione medica, sia coerente con l'obiettivo di massimizzare la copertura vaccinale e ridurre l'incidenza delle patologie HPV-correlate, rafforzando l'equità di accesso alla prevenzione

impegna la Giunta regionale

a sostenere a livello nazionale gli atti necessari per estendere la gratuità della vaccinazione anti-HPV a tutte le persone che ne facciano richiesta su indicazione medica, presso i servizi vaccinali delle ASL, superando la previsione del "prezzo di costo" per le fasce oggi non coperte.

-----oOo-----

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 22 dicembre 2025